

# San Josemaría e la Madonna di Montserrat

San Josemaría fu un grande devoto della Madonna di Montserrat. C'è il riscontro di un'intensa relazione con il santuario negli anni '40, specialmente verso la fine del 1946, anno in cui si trasferì a vivere stabilmente a Roma. L'affetto per la Madonna di Montserrat, tuttavia, continuò per sempre. Fu proprio in una sua festa, il 27 aprile del 1954, che fu guarito da diabete, dopo un attacco fortissimo durante il quale fu sul punto di morire.

26/04/2024

San Josemaría fu un grande devoto della Madonna di Montserrat. C'è il riscontro di un'intensa relazione con il santuario negli anni '40, specialmente verso la fine del 1946, anno in cui si trasferì a vivere stabilmente a Roma.

L'affetto per la Madonna di Montserrat, tuttavia, continuò per sempre. Fu proprio in una sua festa, il 27 aprile del 1954, che fu guarito da diabete, dopo un attacco fortissimo durante il quale fu sul punto di morire. Lo racconta José Miguel Cejas nel libro *Josemaría Escrivá, un hombre, un camino y un mensaje* (Josemaría Escrivá, un uomo, un cammino e un messaggio).

Riportiamo il testo:

Il 27 aprile 1954 la vita seguì il suo normale corso a Villa Tevere, l'attuale sede Prelatizia dell'Opus Dei a Roma. Tutto sembrava indicare che quel giorno della festa della Madonna di Montserrat sarebbe stato un giorno come gli altri, pieno di orazione e di lavoro, nella calda primavera italiana.

In quel periodo il suo diabete si era acutizzato. Tutte le settimane gli facevano le analisi e il risultato era sempre peggiore, nonostante il rigoroso regime alimentare che osservava e l'alta dose di insulina che gli si somministrava ogni giorno.

Escrivá non perdeva la pace: Dio lo portava per cammini di abbandono, di umiltà, di semplicità, di fiducia. Quel giorno, seguendo le istruzioni del medico, alle 12.50, del Portillo gli fece un'iniezione di una nuova forma di insulina ritardata. Subito dopo scesero in sala da pranzo.

Improvvisamente, già seduto a tavola, ebbe uno shock: si rese conto di morire e chiese immediatamente l'assoluzione.

-Álvaro, dammi l'assoluzione

-Ma, Padre, che cosa dice?

-L'assoluzione!

Poiché del Portillo era rimasto un po' sconcertato per la sorpresa, cominciò a dire "ego te abservo..." e svenne.

Era uno shock anafilattico. Dopo avergli dato l'assoluzione, del Portillo gli fece ingerire dello zucchero, mettendoglielo in bocca, dandogli dell'acqua e muovendogli il capo e il corpo, e avvisò rapidamente il medico. Dopo pochi minuti, lentamente, Escrivá cominciò a riprendersi anche se era rimasto cieco.

Il medico rimase stupefatto:  
normalmente le reazioni di questo  
tipo sono quasi necessariamente  
mortali. Tuttavia dopo alcune ore il  
fondatore si riprese e recuperò di  
nuovo la vista. Da quel giorno il  
diabete fu totalmente guarito. Era  
stata una carezza di sua madre la  
Madonna nel giorno della festa di  
Montserrat.

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-ch/article/san-josemaria-  
e-la-madonna-di-montserrat/](https://opusdei.org/it-ch/article/san-josemaria-e-la-madonna-di-montserrat/)  
(09/01/2026)